

VERIFICA SOMMATIVA INTERMEDIA

IL TESTO NARRATIVO LETTERARIO UdA A2 I PERSONAGGI

1. Indica se le seguenti affermazioni sulla storia e l'intreccio del testo narrativo sono vere o false.

V F

1. *Protagonista e antagonista* sono personaggi principali.
2. Il *ruolo* del personaggio è l'insieme delle sue caratteristiche.
3. Uno stesso personaggio può assumere più *ruoli*.
4. Il *protagonista* può essere anche *destinatario*.
5. Fra le *comparse* ci può essere il/la *protagonista*.
6. I *personaggi individuo* sono soltanto i protagonisti.
7. I *personaggi individuo* si evolvono ed hanno complessità psicologica.
8. Soltanto il *protagonista* e l'*aiutante* possono avere una *presentazione diretta*.
9. La *presentazione* del personaggio è il modo in cui il narratore lo fa conoscere al lettore.
10. La *presentazione* è diretta quando il profilo del personaggio emerge dalle sue azioni e dai suoi pensieri.

2. Collega i seguenti ruoli narrativi alla definizione corrispondente (una definizione non ha corrispondenza).

Aiutante	a) Cerca di ostacolare l'eroe e poi, pentendosi, combatte il suo nemico.
Antagonista	b) Agevola l'impresa dell'eroe, favorendone le azioni e risolvendogli problemi.
Destinatario	c) Danneggia l'eroe; spesso lo ostacola nel raggiungimento dello scopo che questi si è prefisso.
Destinatore	d) Indica all'eroe una prova da superare, e ne giudica il successo o l'insuccesso.
Oggetto	e) È l'obiettivo dell'eroe: la cosa, la persona che il protagonista deve raggiungere o conquistare.
Protagonista	f) Agisce al fine di ottenere ciò che desidera, di ristabilire un equilibrio e dà il via alla storia.
Oppositore	g) Si oppone all'eroe per vanificare i suoi sforzi ed impedirgli il successo peggiorandone la situazione.
	h) È il personaggio cui viene ordinato di compiere una missione (ad esempio, trovare un oggetto, liberare una principessa...).

3. Collega le diverse caratterizzazioni alla definizione corrispondente (una definizione non ha corrispondenza).

Caratterizzazione fisica	a) Ruolo che ricopre nel racconto.
Caratterizzazione psicologica	b) Sentimenti, indole, aspetti del carattere.
Caratterizzazione ideologica	c) Dati anagrafici, espressione, abbigliamento.
Caratterizzazione culturale	d) Valori, concezioni, modo di interpretare la vita.
Caratterizzazione sociale	e) Classe sociale, ambiente da cui proviene, stile di vita.
	f) Attività, professione, livello delle conoscenze, formazione intellettuale.

4. Riconosci se nei seguenti testi la presentazione è effettuata dal narratore esterno, dal personaggio stesso o da un altro personaggio. Un testo unisce due tipi di presentazione.

- a) Con meraviglia Ashembach vide che il ragazzo era di una bellezza perfetta. Il suo viso, pallido e graziosamente chiuso, attorniato da ricci color del miele, col naso dritto, la bocca amabile, un'espressione di gentile e divina serietà, ricordava le sculture greche dei tempi più nobili, e accanto alla purissima perfezione della forma recava un fascino così unico e personale, che parve al riguardante di non aver mai veduto né in arte né in natura nulla di così felicemente riuscito.

(T. Mann, *La morte a Venezia*)

- b) In quel tempo ero innamorato di mia moglie: rotonda, bianca e rosa, appetitosa, fresca, Valentina era in cima a tutti i miei pensieri. E non trovavo niente da ridire che passasse tutta la giornata senza far nulla, a fumare sigarette americane, leggere i giornali a fumetti e andare al cinema con le amiche.

(A. Moravia, *Sciupone*, in *Racconti romani*)

- c) Non si sa mai troppo bene chi si è, né chi sono quelli che ci stanno sotto e quelli che ci stanno sopra. Per me, io esageravo nel senso di considerarmi il peggio di tutti. È vero che non sono nato vaso di ferro; diciamo che sono vaso di coccio. Ma io mi ritenevo vaso di vetro, anzi di cristallo, e questo era eccessivo. Mi avviliro. Spesso mi dicevo: zero, sono piccolo, storto, rachitico, le gambe e le braccia come due stecchi, un ragno; intelligenza: poco più di zero, dal momento che, tra tanti mestieri, non sono riuscito ad andare più su dello sgattero d'albergo [...]

(A. Moravia, *Scorfani*, in *Racconti romani*)

- d) Lui ha sempre caldo; io ho sempre freddo. D'estate, quando è veramente caldo, non fa che lamentarsi del gran caldo che ha. Si sdegna se vede che m'infilo, la sera, un golf.
Lui sa parlare bene alcune lingue; io non ne parlo bene nessuna. Lui riesce a parlare, in qualche suo modo, anche le lingue che non sa.
Lui ha un grande senso dell'orientamento; io nessuno. Nelle città straniere, dopo un giorno, lui si muove leggero come una farfalla. Io mi sperdo nella mia propria città; devo chiedere informazioni per ritornare alla mia propria casa.

(N. Ginzburg, *Lui e io*, in *Le piccole virtù*)